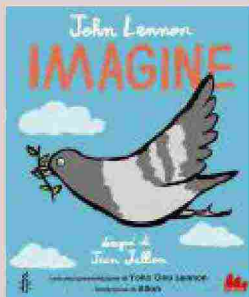


«Imagine», le parole immortali di John Lennon in un albo illustrato

«Immagina: non c'è paradiso/ è facile se provi/ né inferno sotto a noi/ e sopra solo il cielo./ Immagina: non ci sono più Stati/ niente per cui uccidere o morire e niente religione». Sono alcune dei versi di «Imagine», l'iconica canzone che John Lennon scrisse una mattina del 1971, su un pianoforte Steinway, nella sua tenuta di Tittenhurst Park ad Ascot, Berkshire, in Inghilterra. Sono parole semplici, ma vere, un inno alla pace che valeva negli anni 70 e vale ancora. Adesso sono diventate la materia d'ispirazione di un albo illustrato, patrocinato da Amnesty International e da Amnesty Italia, che s'intitola «Imagine» (Gallucci). Un libro per bambini che vuole essere una celebrazione della pace, uscito in contemporanea in più Paesi e i cui proventi saranno devoluti in parte ad Amnesty. Nella versione italiana la traduzione è firmata da Altan mentre a illustrarlo sono i disegni dell'artista francese Jean Jullien, famoso in tutto il mondo per i suoi graffiti. «Questo libro mi è particolarmente caro. Le parole sono state scritte da mio marito John ed è motivo di gioia per me vederle



C'è Amnesty
dietro
il volume
che inneggia
alla pace

così ben illustrate. Imagine è nata come canzone a sostegno della pace nel mondo - scrive Yoko Ono Lennon nella prefazione -. Oggi più che mai abbiamo bisogno di pace, per questo le sue parole sono ancora tanto importanti. Tutti vogliamo essere felici e vivere in serenità. Ognuno di noi può contribuire, ciascuno a suo modo, a rendere il mondo un posto migliore. Dobbiamo sempre portare l'amore nel cuore e avere cura gli uni degli altri. Dobbiamo sempre condividere ciò che abbiamo ed essere pronti a difendere gli oppressi. Questo deve valere per tutti, non solo per la nostra famiglia e i nostri amici. Dobbiamo trattare tutti allo stesso modo, da qualunque luogo provengano e qualunque lingua parlino. Dopotutto anche il piccione di questo libro accoglie tutti gli altri uccelli, senza curarsi del colore delle penne e della forma del becco. In questo modo possiamo contribuire tutti, ogni giorno, a mutare le cose. Ogni piccola cosa buona che facciamo migliorerà il mondo. Puoi farlo tu, posso farlo io, possiamo farlo tutti. Immagina».

